



Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità
dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

Organo Tecnico presso la Provincia di Biella ai sensi art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

VERBALE DI RIUNIONE

14.11.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno quattordici del mese di Novembre, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia, si è riunito l'Organo Tecnico Provinciale (costituito, attualmente a norma della recente L.R. 13/2023, secondo quanto disposto dall'art. 5 della predetta, con Deliberazione G.P. 121/99 con riferimento all'istruttoria V.I.A.), previo originario preavviso di convocazione, per la conduzione dell'istruttoria finalizzata all'emissione del giudizio di compatibilità ambientale con riferimento all'istanza di sanatoria ai sensi art. 29 comma 3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. presentata in data 03.07.2023 (prot. ricez. 15389 del 04.07.2023) – e poi in ultimo integrata in data 05.09.2023 degli elaborati documentali integrativi richiesti (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19478 del 05.09.2023) - dal Legale Rappresentante della "SIPEA" S.r.l. Passirano (BS) per il progetto denominato: "Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo", localizzato nei Comuni di Campiglia Cervo (BI) e Rosazza (BI), ricompreso nella tipologia progettuale V.I.A. di cui al n. 2 lett. "h" dell'All. III alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della categoria n. B.2.h.2) dell'Allegato "B" dell'attuale succitata L.R. 13/2023. Il progetto, sottoposto a fase di Valutazione V.I.A. e licenziato con prescrizioni con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e ss., fu poi realizzato in difformità alle previsioni progettuali originarie ed alle prescrizioni assegnate.

Per i lavori della riunione odierna dell'Organo Tecnico sono presenti:

A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E.

ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A.
Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

Partecipano altresì alla riunione i funzionari/istruttori tecnici direttivi dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto, dott. Giovanni Maria Foddanu e geom. Lucio Menghini.

Sono assenti alla riunione il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e il rappresentante dell'Area Tecnica Provinciale.

Partecipano altresì alla riunione come invitati, per permettere all'Organo Tecnico Provinciale di acquisire maggiori elementi di conoscenza, sull'oggetto dell'istruttoria altresì:

Comune di Campiglia Cervo

geom. Maurizio PIATTI, Sindaco

Comune di Rosazza

avv. Francesca DELMASTRO DELLE VEDOVE,

Sindaco

Comuni di Campiglia C. e Rosazza

geom. Raffaello COMERRO, Responsabile dei Servizi
Tecnici di entrambi i Comuni

Regione Piemonte

ing. Maurizio Di LELLA, funz.rio tecnico Direzione
regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e
Foreste Prot. Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico
Regionale BI-VC

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Marco Fornaro.

L'Organo Tecnico dà innanzitutto atto delle seguenti informazioni:

- Come prima indicazione i componenti effettivi dell'Organo Tecnico Provinciale presenti concordano sulla necessità di un sopralluogo al fine di verificare la localizzazione delle difformità sul territorio. Viene individuata la data del 15.11.2023. La sessione, dopo un preliminare odierno esame degli elaborati progettuali sarà quindi aggiornata al 21.11.2023 suddetto, per la formalizzazione delle conclusioni;
- Ciò premesso, l'Organo Tecnico prende atto che, dal 28.09.2023 al 07.11.2023 (tot.: 40 gg.), ha avuto corso la fase di evidenza pubblica dell'Ordinanza Dirigenziale n. 123/2023 ad uso di soggetti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rilascio di concessione in concorrenza con quella oggetto della presente istruttoria, così come imposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico prende atto, dal Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, che non sono pervenute istanze in concorrenza su quella oggetto della presente istruttoria;
- Inoltre l'Organo Tecnico prende atto che, dal 09.10.2023 al 08.11.2023 (tot.: 30 gg.), ha corso la fase di evidenza pubblica del S.I.A. e della documentazione progettuale a corredo, come imposto dall'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mediante messa disposizione di chiunque desiderasse consultare gli elaborati predetti, sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per le eventuali osservazioni scritte. L'Organo Tecnico prende atto, dal Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, che non è pervenuta alcun'osservazione scritta da parte del pubblico.
- come già indicato più sopra, il proponente, in data 05.09.2023 degli elaborati documentali integrativi richiesti (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19478 del 05.09.2023), completò la trasmissione degli elaborati documentali integrativi richiestigli dalla Provincia (cfr. nota prot. ricez. Prov. n. 18361 del 14.08.2023) in esito alla consultazione degli Enti coinvolti in istruttoria operata con precedente nota (cfr. prot. ricez. Prov. n. 15936 del 10.07.2023).

Quindi, terminata una prima fase di esame della documentazione progettuale allegata all'istanza da parte del proponente e di confronto con i soggetti esterni invitati alla riunione ed acquisiti, da questi ultimi, utili elementi di conoscenza ai fini dell'istruttoria, la sessione di lavoro odierna dell'Organo Tecnico è aggiornata al 15.11.2023, a seguito dell'effettuazione del programmato sopralluogo, la prosecuzione dell'istruttoria tecnica.

Sessione di aggiornamento lavori del 15.11.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno quindici del mese di Novembre, in Biella, alle ore 09:00, presso la sede della Provincia, è tornato a riunirsi l'Organo Tecnico Provinciale, per dare corso al (programmato nella precedente sessione di lavoro del 14.11.2023) sopralluogo presso le località che ospitano la realizzazione, da parte della "SIPEA" S.r.l., delle difformità progettuali dell'"Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo", nei territori comunali di Campiglia Cervo (BI) e Rosazza (BI), nell'ambito del procedimento di V.I.A. in sanatoria di cui trattasi.

Al sopralluogo sono presenti i seguenti componenti dell'Organo Tecnico Provinciale: il funzionario tecnico dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto; l'istruttore tecnico direttivo del

Servizio predetto, geom. Lucio Menghini. Infine, l'agente di Polizia Locale del Servizio predetto, sig.ra Cristiana Ramella Germanin.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante del sopralluogo odierno il dott. ric. Marco Baietto.

Operato il sopralluogo, l'Organo Tecnico aggiorna i propri lavori al 21.11.2023, per la definizione e formalizzazione delle proprie conclusioni.

Sessione di aggiornamento lavori del 21.11.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno ventuno del mese di Novembre, in Biella, alle ore 14:00, presso la sede della Provincia, è tornato a riunirsi con modalità di presenza mista (vedi dettaglio *infra*) l'Organo Tecnico Provinciale, per la definizione e formalizzazione delle conclusioni dell'istruttoria inerente all'istanza di rilascio della compatibilità ambientale in sanatoria di cui trattasi, anche alla luce di quanto emerso durante il sopralluogo svolto il 15.11.2023 presso le località che ospitano le opere realizzate in difformità rispetto all'autorizzazione.

Per i lavori della sessione odierna dell'Organo Tecnico sono presenti:

Il Presidente dell'Organo Tecnico

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale (in presenza)

Partecipano altresì alla riunione i funzionari/istruttori tecnici direttivi dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu (in presenza).

Partecipa altresì alla riunione come invitata (collegata da remoto), per permettere all'Organo Tecnico Provinciale di acquisire maggiori elementi di conoscenza, sull'oggetto dell'istruttoria altresì:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Soprintendenza Archeologica Belle Arti
Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC

arch. Marina BRUSTIO, funzionaria tecnica

E' assente alla riunione il rappresentante dell'Area Tecnica Provinciale.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, per questa sessione di lavoro, il dott. ric. Marco Baietto.

Dopo aver riassunto lo stato dell'istruttoria tecnica sull'istanza di cui all'oggetto, anche a beneficio del soggetto esterno invitato ed aver operato un confronto con il medesimo, per acquisire elementi utili alla prosecuzione dell'istruttoria predetta, l'Organo Tecnico aggiorna i propri lavori al 23.11.2023, per la definizione e formalizzazione delle proprie conclusioni.

Sessione di aggiornamento lavori del 23.11.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di Novembre, in Biella, alle ore 15:00, presso la sede della Provincia, è tornato a riunirsi con modalità di presenza mista (vedi dettaglio *infra*) l'Organo Tecnico Provinciale, per la definizione e formalizzazione delle conclusioni dell'istruttoria inerente all'istanza di rilascio della compatibilità ambientale in sanatoria di cui trattasi, anche alla luce di quanto emerso durante il sopralluogo svolto il 15.11.2023 presso le località che ospitano le opere realizzate in difformità rispetto all'autorizzazione.

Per i lavori della sessione odierna dell'Organo Tecnico sono presenti:

Il Presidente dell'Organo Tecnico

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Provinciale

Tutela e Valorizzazione Ambientale (in presenza)

A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E.

ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A.
Piemonte Dip.to NE Sede di Biella (in collegamento da
remoto)

Partecipano altresì alla riunione i funzionari/istruttori tecnici direttivi dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu (in presenza).

Provincia di Biella
assente alla riunione il rappresentante dell'Area Tecnica Provinciale.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, per questa sessione di lavori, il dott. ric. Marco Baietto.

Dopo aver riassunto lo stato dell'istruttoria tecnica sull'istanza in sanatoria di cui trattasi ed aver completato l'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza;

L'Organo Tecnico – avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – formula le indicazioni che seguono:

TITOLO I – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

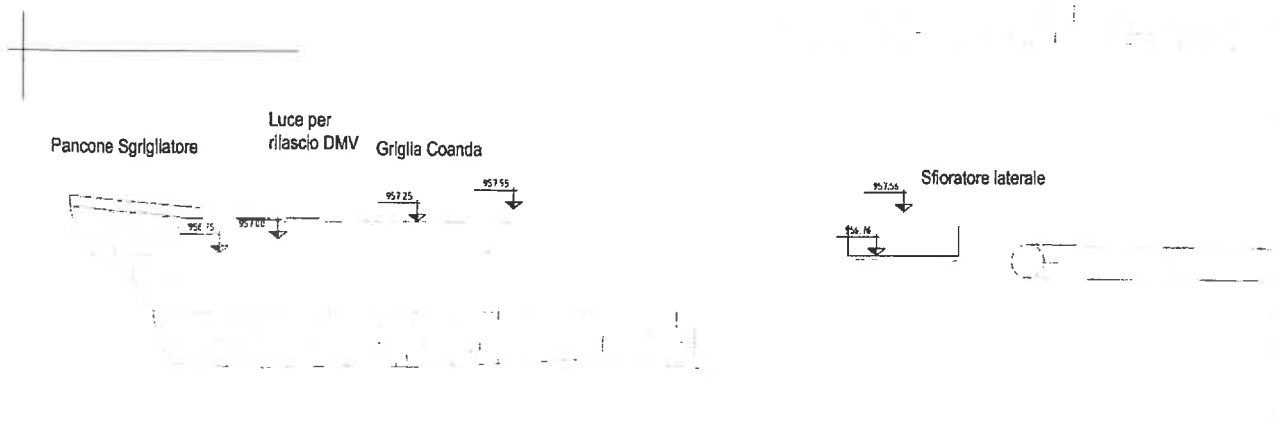
a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

L'istanza ha per oggetto la richiesta di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale in sanatoria per opere progettuali già autorizzate con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 in data 19-03-2015 e ss., realizzate in difformità rispetto a quanto nella predetta stabilito ed approvato. Le opere di cui trattasi furono realizzate nelle aree di riferimento dell'autorizzazione rilasciata nel 2015 (e successive), ma con localizzazione di alcuni manufatti sensibilmente differente rispetto al provvedimento di autorizzazione e, parimenti, con modalità costruttive difformi rispetto alle previsioni. Le difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata furono oggetto di accertamento da parte degli organi di vigilanza competenti e di successiva applicazione, da parte della Provincia delle sanzioni per la violazione degli art. 26 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 5 comma 1 del D. Lgs. 28/2011 e art 17 del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii. e di successivo provvedimento di diffida con la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 13/01/2023.

L'impianto in esame, collocato sul T. Concabbia, dalla Relazione Tecnica risulta avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ $Q_{max} = 170$ l/s;
- ✓ $Q_{media} = 61.8$ l/s;
- ✓ $DMV = 50$ l/s (coeff. amb. 1.57);
- ✓ Mod. = 10%;
- ✓ Salto = 132,59 m;
- ✓ $P_{nom} = 80,27$ kW

La traversa è a trappola di tipo a griglia: è stato realizzato un passaggio ittico posizionato sul T. Cervo in Comune di Rosazza anziché sull'opera di presa. L'opera di presa sul T. Concabbia è rappresentata nella figura seguente

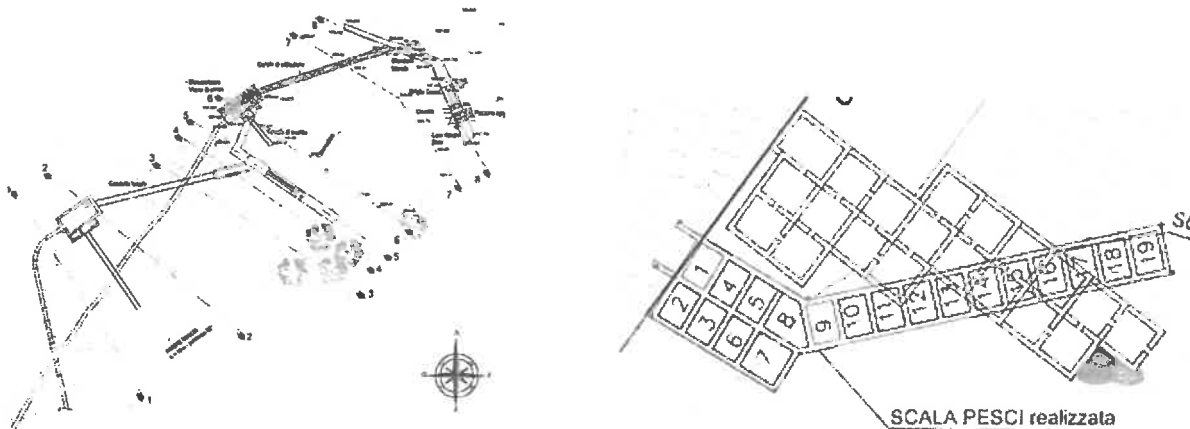


I dati surriportati non sono coerenti con quanto riportato nell'elaborato RDMAA "Relazione Tecnica di Monitoraggio Ante Operam" e nell'elaborato RDP "Rapporto di Prova".

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – ad indicare in maniera inequivocabile i parametri di progetto risolvendo le incongruenze suindicate

La Variante in sanatoria in oggetto prevede n. 2 adeguamenti progettuali: 1) il primo relativo al posizionamento dell'opera di presa; 2) il secondo alla forma del passaggio ittico.

L'opera di presa è stata realizzata a monte di quella autorizzata di circa 30 m mentre il passaggio ittico è stato realizzato con una forma maggiormente rettilinea, con probabile perdita della caratteristica di adeguata pendenza, modificando in modo radicale le vasche, che cambiano in dimensioni e, come osservato anche in sopralluogo, in velocità del flusso e potenza dissipata. In entrambi i casi, le nuove caratteristiche non sono state oggetto di un vaglio preventivo da parte delle Autorità competenti e, in particolare, per il passaggio ittico non vi sono, attualmente, le condizioni per garantirne la funzionalità, anche preso atto di quanto previsto dal progettista nel documento di valutazione delle modifiche (CAM_VMIA_giu2023).



Con riferimento a quanto già richiesto da questa Provincia di Biella con apposita precedente nota n. 23874 del 03.11.2023, è ribadita – con la presente nota - la necessità di superare, nei termini di consegna dei chiarimenti, le seguenti criticità:

A. Viste le difformità nel percorso della condotta, risulta necessario che la "SIPEA" S.r.l. produca una planimetria di tutta la condotta, almeno in scala 1:200. Nella planimetria richiesta:

- i) dovranno essere evidenziate tutte le eventuali difformità tra progetto autorizzato e quanto (in difformità) realizzato;
- ii) dovranno essere indicati, ove presenti, anche:
 - i pozzetti di ispezione;
 - i tratti di condotta in superficie;
 - ogni eventuale altra opera che interessi la superficie del suolo;

B. Conseguentemente è richiesto al proponente di aggiornare il Piano Particellare di Esproprio, con le

stesse modalità di quello già presentato, per tutto il percorso della condotta, tenendo conto che, ove sono presenti opere che interessano la superficie del suolo, non è sufficiente richiedere l'asservimento ma è necessario effettuare un frazionamento con esproprio delle superfici interessate.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati.

L'Organo Tecnico rileva che la documentazione presentata (con particolare riferimento alla Tavola TT01 "Corografia base C.T.R.") evidenzia le difformità del progetto realizzato con il progetto autorizzato, soltanto con riferimento alle aree circostanti l'opera di presa.

L'Organo Tecnico evidenzia che la condotta nei tratti soprastante e sottostante la S.P. 100 è stata realizzata in modo difforme:

- I. dal progetto autorizzato (cfr., in particolare, attraversamento SP 100 "Biella-Piedicavallo" progetto: planimetria, sezioni trasversali - TT.B int sett 2013);
- II. dalle integrazioni fornite alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC per risolvere la problematica in tema di tutela del paesaggio (progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e S.P. 100 – tav. 1, 2, 3 e 4 del Gennaio 2014);
- III. da quanto richiesto nelle **Prescrizioni n. 10** (*Il progetto esecutivo dovrà contenere la valutazione di un interrimento complessivo di tutta l'estensione della condotta*) e **n. 17** (*Nella progettazione esecutiva la "SIPEA" S.r.l. dovrà prevedere che il rivestimento del muro di sostegno e della condotta forzata in progetto siano effettuati con l'impiego di pietrame con caratteristiche simili alle opere murarie presenti sul posto*) della Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss.;
- IV. dall'Elab. RT "Relazione tecnica" in cui la "SIPEA" S.r.l. dichiara che la condotta "è totalmente interrata, risultando quindi totalmente invisibile alla vista e quindi per nulla impattante sul contesto paesaggistico";
- V. dal progetto approvato, il quale prevedeva la realizzazione della condotta in PEAD HD. La Relazione Tecnica allegata all'istanza di sanatoria qui istruita non fornisce indicazioni riguardanti il tipo di materiale impiegato per la realizzazione della predetta.

L'Organo Tecnico rileva che i muri in pietra sovrastanti la S.P. 100 nel tratto dove, secondo il progetto autorizzato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss., sarebbe dovuta passare la condotta e di cui era prevista la ricostruzione (cfr. figura "Fotoinserimento allo stato di appena fine lavori" - Elaborato: PMC.01 - progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100), sono parzialmente crollati.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire controdeduzione a ciascuno dei punti suelencati ed al rilievo (non puntato) qui sopra riportato

L'Organo Tecnico segnala un'ulteriore difformità rispetto a quanto autorizzato, nel tratto iniziale della condotta, ove la stessa attraversa il Rio Concabbia superficialmente, creando, nella sostanza, una nuova interruzione del corso d'acqua.

Occorre pertanto che la "SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, operi una valutazione circa i seguenti aspetti:

- A. la compatibilità idraulica di quest'opera, che tenga anche conto degli impatti che questo attraversamento potrebbe arrecare ai manufatti di proprietà della Provincia di Biella posti più a valle (due ponti) in caso di alluvioni – tra l'altro nella Tav.03-rev1 "Opera di presa: planimetria e sezioni fluviali" non sono rappresentate sezioni su questo manufatto;
- B. la sua compatibilità paesaggistica;
- C. qualora emergessero delle problematiche in merito alla compatibilità idraulica e/o paesaggistica della condotta, la "SIPEA" S.r.l. dovrà prevederne la rimozione e la modifica al fine di renderla conforme alla normativa vigente. Il nuovo progetto dovrà tenere conto di quanto già richiesto nelle prescrizioni contenute nella più volte citata Determinazione Dirigenziale di autorizzazione n. 353 del 19.03.2015 e ss. e a quanto precedentemente dichiarato da codesta spett. S.r.l. nel documento "Progetto di

mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100" del Gennaio 2014;

D. in generale, in tutte le tavole di progetto dovranno essere inseriti dei capisaldi al fine di permettere il ritrovamento delle opere realizzate anche se interrate

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

L'Organo Tecnico rileva poi che, nella documentazione presentata in allegato all'istanza qui istruita, la "SIPEA" S.r.l. non opera riferimenti di alcun tipo circa la presa secondaria non autorizzata, che portava acqua da un immissario in sponda sx del Rio Concabbia, sino ad un punto a monte dell'opera di presa. Dal sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico in data 15.11.2023 è emerso che il tubo precedentemente realizzato sull'immissario risulterebbe chiuso. Sono però ancora evidenti una briglia, che, pur non manifestando in apparenza problematiche di tipo idraulico, interrompe comunque in modo innaturale il corso d'acqua e la copertura in calcestruzzo della condotta idraulica.

La "SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti:

- a. illustri le modalità e
- b. valuti gli impatti

afferenti la completa rimozione delle opere realizzate abusivamente non oggetto di istanza in sanatoria.

b) **Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto ed, in particolare, dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità di materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità):**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato ai § precedenti del presente Titolo.

c) **Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento:**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V lett. c), per le varie matrici ambientali.

d) **Descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecnologie disponibili**

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate ai precedenti § b) e c) del presente Titolo .

TITOLO II – ALTERNATIVE

a) **Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'"IPOTESI ZERO", adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato.**

L'Organo Tecnico non formula rilievi circa questo paragrafo.

TITOLO III – DESCRIZIONE STATO ATTUALE

- a) Descrizione aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) ed una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V, §§ b) e c).

TITOLO IV – DESCRIZIONE FATTORI ART. 5 comma 1 lett. c)

- a) Descrizione fattori specificati all'art. 5 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – fauna e flora), al territorio (quale – a titolo esemplificativo e non esaustivo – sottrazione del suolo), al suolo (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – erosione, diminuzione di materia organica, compattazione e impermeabilizzazione), dell'acqua (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – emissioni di gas ad effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio nonché all'interazione tra questi vari fattori.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V § c), per le varie matrici ambientali.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO *(la descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi ed anche negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati Membri e pertinenti al progetto)* **DOVUTI, TRA L'ALTRO:**

- a) **Costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione.**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § a) del precedente Titolo I.

- b) **Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.**

Risorsa naturale “Risorse Idriche”

L'Organo Tecnico prende atto che il proponente fornisce le valutazioni di un campionamento *post-operam* e le confronta con il monitoraggio *ante-operam*. L'Organo Tecnico fa presente che il T. Concabbia non è tipizzato e non esiste, dunque, classificazione ufficiale. Di conseguenza il C.I. è **da considerare in stato Elevato**. Tale condizione è tendenzialmente confermata dalle analisi *ante-operam*, svolte nel 2021. Sono comunque necessari due anni di campionamenti per poter proporre una classificazione e devono essere rispettate le frequenze di campionamento previste dal D.M. n. 260/2010, come va dato atto che la “SIPEA” S.r.l. attesta nell'Elaborato RDP “Rapporto di Prova – Giugno 2023”.

Considerato l'aggiornamento del Piano al P.d.G.Po 2021, l'Organo Tecnico rileva che, nell'elaborato “CAM_ERA_giu2023”, la “SIPEA” S.r.l. ha operato l'applicazione della “Direttiva Derivazioni” secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017. Il proponente definisce l'impatto per la singola derivazione (vi è una sola derivazione sul corso d'acqua) come impatto Moderato, sia per

le alterazioni idrologiche che per le alterazioni morfologiche, collocando la derivazione in condizione di Repulsione**. Tuttavia, poiché – come ricordato più sopra - il corso d'acqua deve essere classificato in stato ecologico Elevato, l'applicazione dei criteri ERA identifica il rischio ambientale indotto dalle alterazioni della componente idrologica e idromorfologica tale per cui si configura una condizione di **ESCLUSIONE**.

Nell'applicazione la "SIPEA" S.r.l. ritiene che la "Direttiva" non sia da applicare poiché la variante non prevede un aumento di portata. L'Organo Tecnico fa tuttavia presente che la variante rientra tra le fattispecie della **variante sostanziale**, giacché lo spostamento dei manufatti comporta una potenziale variazione negli effetti sulla morfologia dell'alveo da valutare e, come giustamente richiamato dal proponente, gli aspetti che devono essere vagliati riguardano le componenti idrologiche e idromorfologiche (cfr. pag. 3 Relazione rel.CAM_ERA, sopraccitata).

L'Organo Tecnico, rileva poi che la "SIPEA" S.r.l. ha ommesso di fornire riscontro a tutti gli aspetti legati alle "Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici". Ciò a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua.

In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica, l'Organo Tecnico richiede che la "SIPEA" S.r.l. operi, in sede di chiarimenti, secondo quanto segue:

- a) Poiché la stima delle condizioni idrologiche è stata svolta molti anni addietro, l'Organo Tecnico ritiene necessario un aggiornamento delle valutazioni con i dati più recenti disponibili e, nel caso vi siano differenze nei risultati, dovranno essere aggiornati di conseguenza tutti gli indici relativi;
- b) Nell'elaborato "CAM-ERA-giu2023" il proponente procede all'applicazione della c.d. "Direttiva Derivazioni" secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017, (cfr. FAQ B.2. dell'AdBPO: la Direttiva si applica obbligatoriamente con valore vincolante a tutte le istanze di concessione, incluse rinnovo o variante, presentate dopo il 13.01.2016). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa notare che:
 - i) l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" colloca l'impianto in Esclusione;
 - ii) nel caso in cui le valutazioni al punto 1.1 portino alla stima di diverse portate naturali, se ne richiede l'aggiornamento nell'applicazione della "Direttiva Derivazioni";
- c) L'applicazione della "Direttiva Derivazioni" è stata svolta anche per la valutazione dell'alterazione morfologica, attraverso la valutazione delle opere trasversali e della presenza di dighe o barriere. Non è tuttavia stato dato riscontro a tutti gli aspetti legati alle Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici, a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua. In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica l'Organo Tecnico evidenzia quanto segue:
 - i) dovrà essere dato riscontro in relazione agli indici delle Linee Guida Regionali maggiormente idonei al caso in studio (ad es. per l'alterazione del regime idrologico);
 - ii) dovrà essere fatto riferimento alla definizione degli effetti dell'impianto su alterazione morfologica utilizzando l'indice "IQMm" nel tratto interessato dall'opera di presa, ponendo a confronto le diverse condizioni tra opera autorizzata e opera realizzata. Ciò dando particolare rilievo alla canalizzazione del corso d'acqua nell'analisi dei rami secondari;
- d) In base all'esito delle valutazioni ai punti precedenti, l'opera di presa andrà in ogni caso adeguata ai criteri sopra descritti, anche attraverso modifiche ed aggiornamenti ai manufatti realizzati, presentando, per tale eventualità, idonei elaborati grafici già in sede di chiarimenti;

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati.

c) Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.

Matrice ambientale "ACQUE":

L'Organo Tecnico richiede che:

- A. La "SIPEA" S.r.l. individui ed illustri, in sede di chiarimenti, il criterio di registrazione di tutte le portate (misurate o stimate indirettamente) che dovranno essere messe a disposizione in un apposito portale in qualunque momento dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE e Provincia di Biella);
- B. L'Organo Tecnico, precisa sin d'ora che le credenziali di accesso al *data base* dovranno essere fornite successivamente all'autorizzazione dell'impianto, prevedendo specifiche tecniche di archiviazione da concertare con gli Enti. Le specifiche tecniche predette dovranno essere fornite in sede di chiarimenti;
- C. L'Organo Tecnico richiede che quanto registrato dalla telecamera installata presso l'opera di presa sia visionabile anche da remoto, in un apposito portale, in qualunque momento, dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). Le immagini acquisite, dovranno essere conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell'ultimo anno. La telecamera dovrà consentire di rilevare almeno un'immagine ogni 30 min., nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP, in cui sia visibile la gàveta, al fine di monitorarne la pulizia e l'eventuale presenza di materiale a monte che modifichi il flusso delle acque;
- D. La "SIPEA" S.r.l. dovrà indicare nelle tavole di progetto la telecamera, tenendo conto che quella attuale non consente di visionare le aree a monte della gàveta e della soglia di presa. Inoltre dovrà descriverne le caratteristiche progettuali e le modalità di archiviazione;
- E. Dovrà essere prodotta una tabella livello/portata relativa al sensore di monte dell'opera di presa in relazione alle soglie di rilascio DE e Derivazione.

La "SIPEA" S.r.l. provveda a fornire riscontro, negli elaborati integrativi, a ciascuno dei punti e suelencati.

Matrice ambientale "ITTIOFAUNA":

L'Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, ha potuto rilevare durante il sopralluogo del 15/11/2023 ha potuto rilevare che il manufatto, oltre ad essere stato realizzato in modo difforme dal progetto autorizzato, sembra anche avere dei problemi di funzionamento. In particolare, sembrano presentare delle altezze eccessive le gàvete tra le vasche 7-8, 18-19 e tra 19 e il corso d'acqua stesso. Le vasche da 1 a 4 sono prive di manutenzione e si presentano piene di sedimenti.

L'Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, anche con rimando alla Prescrizione n. 5 della Determinazione Dirigenziale autorizzativa n. 353 del 19.03.2015 (e successive), rileva quanto segue:

- a) poiché non sono esplicitate le dimensioni della gàveta di alimentazione del passaggio ittico e non è dato dettaglio delle condizioni idrauliche presenti a monte del passaggio, in relazione alle soglie della vasca di monte, la "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), e come essa varî al variare della portata naturale;
- b) giacché il calcolo di velocità e potenza dissipata non è stato esplicitato e non risulta dunque chiaro come siano state considerate le variabili (con particolare attenzione al dislivello tra i singoli bacini, dato che il progetto valutato in sede di autorizzazione aveva caratteristiche strutturali completamente diverse), la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire, in sede di chiarimenti, i dettagli necessari e un profilo in sezione longitudinale della vasca, in modo tale da permettere la verifica di tutti i parametri in tutte le vasche;

- c) dato che il sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico in data 15.11.2023 ha evidenziato che la turbolenza presente con la disposizione rettilinea delle vasche (tra la "V8" e la "V19") sembra mostrare eccessiva dissipazione a causa dell'eccessiva pendenza, la "SIPEA" s.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, una rappresentazione in sezione dell'opera di derivazione principale, con l'indicazione delle quote assolute della soglia dello stramazzo per l'alimentazione del passaggio e la quota del coronamento;
- d) poiché il passaggio è già realizzato, dovrà essere fornito l'esito della verifica di percorribilità del passaggio da parte della fauna;
- e) la previsione di creare una soglia naturale a secco a valle della scala di risalita, nelle more di una valutazione operata dall'autorità competente (soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della sponda sinistra), si ritiene che debba essere meglio descritta, anche in termini di reale funzionalità del passaggio ittico, nel contesto dell'alveo, sebbene sembri un intervento troppo invasivo al solo fine di risolvere i problemi della vasca "V 19";

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali, tenendo conto che, se anche solo una delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio sopra elencata non fosse rispettata, la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, un nuovo progetto del passaggio in grado di garantire la perfetta funzionalità del manufatto

Matrice ambientale "ATMOSFERA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale.

Matrice ambientale "CLIMA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale rispetto al progetto originario.

Matrice ambientale "RUMORE":

L'Organo Tecnico rileva che, non essendo stati valutati i possibili impatti sulla matrice ambientale di riferimento, in sede di chiarimenti la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre una Valutazione Preliminare di Impatto Acustico.

Matrice ambientale "VIABILITA'":

Avuto conto di quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. per la realizzazione dei lavori e di quanto contenuto nell'istanza di autorizzazione in sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico, per gli aspetti inerenti alla viabilità provinciale, fa presente che la "SIPEA" S.r.l. non ha ottemperato alla **Prescrizione n. 18**, che obbligava la predetta alla presentazione di regolare istanza corredata da tavole progettuali riportanti le effettive occupazioni permanenti e temporanee, idonee a definire altresì gli aspetti tributari legati alla realizzazione dell'opera.

Conseguentemente la "SIPEA" S.r.l., dovrà, in sede di chiarimenti, aggiornare il competente Ufficio Provinciale Concessioni e Demanio Stradale, con istanza in sanatoria sullo stato di fatto di quanto realizzato ed oggetto della presente sanatoria ed in particolare:

- A. dovranno essere obbligatoriamente prodotti opportuni elaborati grafici atti a rappresentare l'intero tracciato della condotta oltre che il dettaglio di tutte le interferenze con la viabilità provinciale e le sue pertinenze, sia lungo la S.P. 100 Valle Cervo che lungo la S.P. 115 Panoramica Zegna;
- B. con riferimento alle prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. con riferimento specifico alle Prescrizioni da n. 11 a n. 35, in merito alle attività di

realizzazione e di esercizio delle opere in progetto, la “SIPEA” S.r.l. dovrà, in sede di chiarimenti, produrre **apposita Relazione** che documenti dettagliatamente lo stato di attuazione di ciascuna delle prescrizioni suddette. Sempre in sede di chiarimenti dovrà essere prodotta la documentazione mancante, incluse eventuali modifiche da apportare al progetto realizzato qualora non conforme alle prescrizioni e alle disposizioni di legge e ai Regolamenti vigenti. Infine dovrà attestare la data d’inizio e fine dei lavori relativi alla realizzazione dell’opera.

E’ precisato infine che l’istanza in sanatoria che la “SIPEA” S.r.l. dovrà obbligatoriamente presentare dovrà essere conforme alle norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti. Nella fattispecie dovrà essere ottemperato il Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.

La “SIPEA” S.r.l. provveda, in sede di chiarimenti, a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

Matrice ambientale “PAESAGGIO”

L’Organo Tecnico, per quanto riguarda la valutazione degli eventuali impatti sulla matrice ambientale “PAESAGGIO”, prodotti dall’avvenuta realizzazione delle opere in difformità, oggetto dell’attuale istanza in sanatoria, rimane in attesa di eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti in materia, con riferimento particolare al fatto che l’opera di presa appare realizzata su di un salto d’acqua esistente, in difformità alle prescrizioni all’art. 14 comma 11 lettera b) del Piano Paesaggistico Regionale.

Dal canto proprio l’Organo Tecnico, in occasione del sopralluogo del 15.11.2023, poté rilevare che l’opera di presa è stata realizzata in difformità anche con riferimento al rivestimento. Mentre infatti essa, nelle sue parti superiori, risulta solo rivestita in cemento, la progettazione prevedeva che le parti a vista dovessero essere rivestite con scapoli in pietra locale.

Alla luce di quanto testé rilevato e del fatto che l’esecuzione della progettazione deve rispettare altresì questi dettagli, la “SIPEA” S.r.l. dovrà modificare l’opera di presa, rivestendola, per le parti a vista, con scapoli in pietra locale al fine di un suo migliore inserimento paesaggistico. In sede di chiarimenti, pertanto, il proponente illustri i dettagli progettuali di tale adeguamento, indispensabile per l’inserimento dell’opera di presa nel contesto paesaggistico e delle modalità con le quali vi darà corso

L’Organo Tecnico durante il sopralluogo ha potuto anche evidenziare che le opere di ripristino e piantumazione delle aree circostanti l’opera di presa e la centrale di produzione non sono ancora state realizzate.

Matrice ambientale “BIODIVERSITÀ”

L’Organo Tecnico dà atto che, nell’elaborato “CAM_RDP_giu2023”, la “SIPEA” S.r.l. ha prodotto il rapporto di campionamento del *macrobenthos*, con alcuni parametri chimici *standard*.

Con rimando alla Prescrizione n. 38 (avente per titolo “Predisposizione documento di sintesi di monitoraggio specie alloctone invasive”) della citata Determinazione Dirigenziale n. 353/2015 e ss., l’Organo Tecnico rileva che non risulta essere stato presentato un documento sintetico relativo al monitoraggio delle specie alloctone invasive.

Ciò premesso, l’Organo Tecnico opera i seguenti rilievi:

- a) con riferimento a quanto emerso dal sopralluogo del 15.11.2023, è richiesto alla “SIPEA” S.r.l. di fornire, in sede di chiarimenti, il “Piano di Monitoraggio delle Specie Esotiche”, in conseguenza delle seguenti circostanze accertate:
 - i. presenza di *Buddleja Davidii* nel greto del torrente in prossimità dell’opera di presa;
 - ii. la “SIPEA” S.r.l. non ha ancora adottato le misure necessarie alla rimozione degli esemplari insediatisi. Dovranno essere adottate le adeguate tecniche di rimozione e facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio (cfr. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.r.p._t185_rev01.pdf) delle specie vegetali esotiche consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte;
 - iii. anche se gli inerbimenti sono generalmente riusciti, non sono state realizzate le previste messe a dimora;

- iv. le attività di eradicazione delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere, come anche il monitoraggio di tutti i ripristini della vegetazione, dovranno essere prolungati fino ad esito soddisfacente;
- b) Per quanto riguarda il monitoraggio del corso d'acqua, è stato effettuato un campionamento sul T. Concabbia con esito di qualità buono-elevata (elaborato R.D.P. "Rapporto di Prova"). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa presente che:
- i. l'indice dovrà essere applicato come previsto dalla normativa, in termini di numero di campionamenti annuali;
 - ii. durante il campionamento dovrà essere definita una stima della portata disponibile in alveo.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e dei sottopunti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali.

- d) Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – in caso d'incidenti e calamità)**

L'Organo Tecnico rimane in attesa di conoscere eventuali rilievi con riferimento agli argomenti oggetto del presente paragrafo, a cura degli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi.

- e) Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto**

L'Organo Tecnico non rileva implicazioni dovute al cumulo con altri progetti riguardanti l'area di interesse.

- f) Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) ed alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § c) del presente TITOLO,

- g) Tecnologie e sostanze utilizzate**

L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati ai §§ b) e c) del Titolo I del presente Verbale

TITOLO VI – DESCRIZIONE METODI DI PREVISIONE

- a) Descrizione, da parte del proponente, dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.**

L'Organo Tecnico rileva che il proponente non ha segnalato problematiche di tale sorta.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

- a) Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che**

di funzionamento

L'Organo Tecnico sottolinea che nel progetto precedentemente autorizzato con la più volte citata Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19/03/2015 (e successive), tra le misure compensative all'opera la "SIPEA" S.r.l. assunse l'impegno di realizzare delle opere di mascheramento della condotta a monte della S.P. 100, a riguardo di questa problematica si fa riferimento a quanto già surriportato al Titolo I punto a) del presente verbale.

Con riferimento al Piano di Gestione e Manutenzione delle Opere e, nello specifico, ai previsti interventi di asportazione della vegetazione e di sghiaio e dissabbiamento presso la scala di risalita dei pesci, da realizzarsi con frequenza settimanale, l'Organo Tecnico fa presente che, in occasione e durante del sopralluogo condotto in data 15.11.2023 le vasche da "V1" a "V4" risultavano riempite in misura variabile di sedimenti.

Per tale ragione, la SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà fornire maggiori indicazioni circa l'operatività delle attività di manutenzione.

TITOLO VIII – DESCRIZIONE ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI ED IMPATTI CORRELATI + MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI

- a) **Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie**

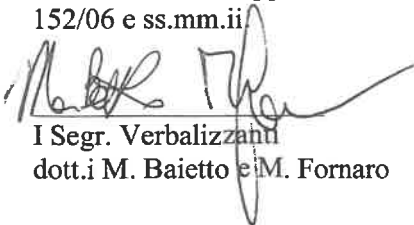
L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente Titolo V § c) matrice ambientale "Paesaggio".

TITOLO IX – DESCRIZIONE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI INERENTI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI e/o CALAMITA'

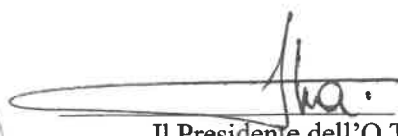
- a) **Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità alla legislazione dell'Unione (a titolo non esaustivo la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o la Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio) ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.**

L'Organo Tecnico non ritiene che siano evidenziabili, con riferimento al progetto qui istruito, impatti del tipo descritto nel presente paragrafo.

L'Organo Tecnico rimanda pertanto all'esame delle controdeduzioni della "SIPEA" S.r.l. alle richieste di chiarimenti segnalate nelle specifiche parti del presente Verbale che il Responsabile del Procedimento, dopo averle collazionate con quelle eventualmente segnalate dagli altri Enti coinvolti in istruttoria, formalizzerà con apposita nota al proponente stesso nei termini e modi individuati all' art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.


I Segr. Verbalizzanti
dott. M. Baietto e M. Fornaro




Il Presidente dell'O.T.
dott. Graziano Stevanin